



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

DISTRETTO ITALIA - AREA 3 - FONDAZIONE 6 APRILE 1956

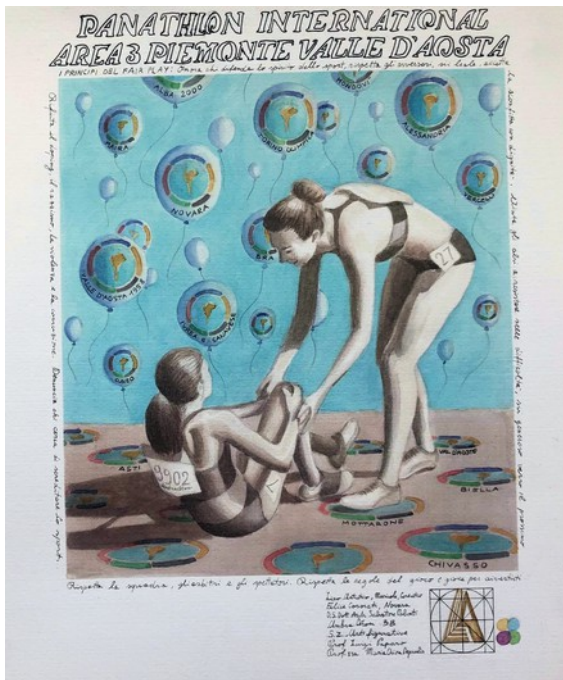
NOTIZIARIO 9/24

Nella mattinata di sabato 28 settembre si è svolta ad Alba L'Assemblea dell'area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, convocata dal Governatore Maurizio Nasi.

Presente il Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa.

Hanno partecipato da Novara: Chiara De Paulis, Manuela Franzoni, Daniela Gramoni, Carlo Accornero.

La riunione si è svolta in un clima molto gradevole fatto di amicizia, calore, impegno, senso di appartenenza al Club.



L'apertura ha avuto come protagonista il lavoro fatto da Chiara con le sue allieve sul tema del fair play: apprezzatissimo.

E' seguita la relazione del Governatore, documento importante e ricco di aspetti stimolanti. Alleghiamo una copia a questa nota.

Le premiazioni hanno visto riconoscimenti a nostri Soci:



Manuela Franzoni, "Atleta dell'anno 2023"



Paolo Bertini, “Riconoscimento del Governatore 2024”

Diego Graziosi e Carlo Robiglio “ Riconoscimento del Panathlon International ai Soci per 35 anni di appartenenza”

Il nostro Club è stato premiato con il “Riconoscimento Club virtuosi 2023”.



**PANATHLON INTERNATIONAL
DISTRETTO ITALIA
AREA 3 PIEMONTE VALLE D'AOSTA**

Assemblea ordinaria Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta
Sabato 28 Settembre 2024
Hotel Calissano, Via Pola 8 ALBA (Cn).

La relazione che vi propongo sfugge ai canoni della programmazione e della rivisitazione delle attività svolte. Nessuno meglio di Voi si applica, con competenza e passione, per portare avanti i temi fondanti della nostra Associazione, per organizzare serate, incontri, service, di altissimo profilo culturale e sportivo, far crescere e se possibile incrementare il numero dei soci.

Io, con ammirazione nei Vostri confronti, osservo, condivido, imparo, cerco di dare un modesto contributo.

Allora ecco le mie riflessioni.

LO SPORT AL CENTRO: quando nel 2018, sempre qui ad Alba, con la Vostra approvazione mi sono calato nel ruolo di Governatore e dopo alcuni confronti ed incontri con le realtà istituzionali e non della nostra Associazione e del terzo settore, ho individuato nel motto "Lo sport al centro" un valido e concreto ambito, da Voi poi condiviso, nel quale riconoscersi ed operare tutti i giorni. Ma la parola SPORT che cosa vuole dire, dove e come la utilizziamo.

Cominciamo con Wikipedia: lo Sport è qualsiasi forma di attività che mira ad utilizzare, mantenere o migliorare le capacità e le abilità psicofisiche, fornendo divertimento ai partecipanti e in alcuni casi intrattenimento agli spettatori. Lo Sport è svolto talvolta come competizione sportiva, altre volte per puro diletto o per mantenere la forma fisica.

Secondo il MECS (Movimento per l'Etica, la Cultura e lo Sport) :il termine Sport deriva dall'abbreviazione della parola inglese "Disport" che significa letteralmente divertimento, dal francese "Desport" per arrivare all'italiano "Diporto" cioè svago, divertimento, ricreazione. Lo Sport può essere definito in vari modi, ma la sua accezione più completa è forse quella delineata dal Consiglio d'Europa di Rodi del 1992 e cioè " Qualsiasi forma di attività fisica che mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli"

Secondo la Treccani : lo Sport è attività intesa a sviluppare le capacità fisiche e insieme psichiche e il complesso di esercizi e delle manifestazioni soprattutto agonistiche in cui tale attività si realizza, praticati nel rispetto di regole codificate da appositi enti, sia per spirito competitivo, sia per divertimento, senza quindi il carattere di necessità, di obbligo.

Per Pierre de Coubertin lo Sport ricerca la paura per dominarla, la fatica per trionfare su di essa, la difficoltà per vincerla.

Per il Ministero della Salute : lo Sport comprende situazioni competitive strutturate e sottoposte a regole ben precise. E' un gioco istituzionalizzato, codificato in modo tale da essere riconosciuto e riconoscibile da tutti per regole e meccanismi, ai quali fare riferimento per la sua pratica in contesti ufficiali e non ufficiali.

Secondo uno studio dell'Istituto Superiore Marie Curie: lo Sport, attraverso più di due millenni di storia, ha subito caratterizzazioni diverse, che hanno portato tale evento umano ad indicare un'area semantica molto più complessa e sfaccettata, caratterizzazioni nelle quali si sottolineano le grandi affinità con l'antropologia, influenzando la società, la cultura e l'economia.

Dal testo Diritto allo Sport di Luca Buscema: lo Sport è espressione di libertà ed autodeterminazione del singolo e al contempo potente fattore di aggregazione, capace di rafforzare i sentimenti di solidarietà e di comunione, di principi etico-morali, sui quali si innesta un modello ideale di società civile. E io aggiungo che l'importante è che l'integrazione vada oltre a quei momenti dove atleti, in apparenza invisibili, mettono un paio di scarpette e corrono e saltano più degli altri o schiacciano più forte la palla.

Per Nelson Mandela lo Sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo Sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione.

Secondo Papa Francesco : in una "Enciclica laica" pubblicata sulla Gazzetta dello Sport nel 2021 Papa Francesco identificava la parola Sport in altrettante parole chiave:

lo Sport è Lealtà e rispetto delle regole e lotta alle scorciatoie come il doping;

lo Sport è Impegno perché il talento è niente senza l'applicazione;

lo Sport è Sacrificio perché l'atleta è come un santo capace di andare oltre;

lo Sport è Inclusione . Le Olimpiadi sono, da sempre, un segno di inclusione. Celebrare le Olimpiadi è una delle forme più alte

di ecumenismo umano;

lo Sport è Spirito di gruppo : fare squadra è essenziale nelle logiche dello sport e nella vita di tutti i giorni. Secondo il Papa il gesto sportivo è una sorta di Ascesi, un modo per riscoprire lo stupore.

In ultimo lo Sport è Riscatto è redenzione per tutti gli uomini. Le vittorie umane e sportive portano spesso a commuoversi.

Lo Sport secondo la Costituzione : il 20 settembre 2023, data storica, lo Sport entra nella Costituzione. La Camera ha approvato all'unanimità la modifica dell'art. 33 introducendo il seguente nuovo comma: “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico delle attività sportive in tutte le sue forme”. Lo Sport in Costituzione rappresenta – commenta il ministro Abodi – la prima tappa di un percorso che concentra in se un significato profondo e un valore inestimabile, una difesa immunitaria sociale, un miglioramento della vita.

Per l'ONU Italia grazie alla sua vasta portata, all'ineguagliabile popolarità e al fondamento dei valori positivi, lo Sport si trova nella posizione ideale per contribuire agli obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e la Pace. Il 6 aprile è stata dichiarata dall'ONU la giornata internazionale dello Sport. Viene così riconosciuta l'influenza positiva che lo Sport può avere sulla promozione dei diritti umani e sullo sviluppo sociale ed economico.

Nelle premesse si è spesso ripetuto che lo Sport è divertimento e quindi dopo profonde riflessioni, alle quali ne seguiranno altre, concediamoci un momento umoristico, perché lo Sport vuol dire anche sorridere e lo facciamo con Beppe Severgnini firma del Corriere della Sera attingendo a piene mani dal suo Manuale dell'imperfetto sportivo. “Lo Sport mi piace – scrive – lo Sport è tecnico, eppure comprensibile. Non è indispensabile ma è divertente, utile e consolante. Lo Sport è lo stucco della vita e lo specchio di un paese, sporco, pasticciato, rigato, ma non si rompe e rimanda ricordi.

Chiunque abbia giocato, praticato Sport, conosce l'odore dello spogliatoio: maglie accatastate e olio canforato, calze e shampoo, te' e vapore, plastica e fango. Nello spogliatoio troviamo l'odore del sudore; uno Sport senza sudore non può esistere, dal calcio, alla corsa, dal ciclismo al calcio-balilla, sudano tutti. E sono contenti di farlo. Quelle goccioline sono un ringraziamento del nostro corpo che dice: era ora fratello e sorella che ti alzassi da quella poltrona.

Ora la chiamano “motoria” ma ai nostri tempi, era “ginnastica” L'ora di ginnastica era la parte anarchica dell'orario scolastico. Saltavamo quando dovevamo correre, correavamo dietro al pallone quando avremmo dovuto saltare, scoprivamo le coetanee in calzoncini corti. Il professore, impassibile, assisteva.”

Torniamo seri, please, con lo Sport come forma d'arte:sarà colpa di Brera o di Arpino ma viene facile pensare che lo Sport sia, già di suo, letteratura: non solo il calcio, ma anche il tennis - che secondo David Forest Wallace è una esperienza religiosa quando vede giocare Federer – e poi il ciclismo, l'atletica, la scherma, tutti gli Sport. E' sufficiente che qualcuno peschi in una delle tante storie che lo Sport produce e le riporti sulle pagine e diventa subito uno straordinario racconto. Eppure per decenni gli editori italiani non erano convinti. Sostenevano che lo Sport si faceva e non si scriveva:bastano i giornali per raccontarlo. Ma ora la letteratura sportiva non è più una rarità. I libri di Sport sono aumentati del 100 per cento; saggi, biografie, romanzi, racconti.

Il Bancarella Sport è diventato una vetrina sempre più ambita. E' diventato fiore all'occhiello del Distretto Italia che ne ha sposato finalità e prestigio. L'ultima edizione è stata vinta con ampio margine, dal libro di Antonello Capurso, “La Piuma del Ghetto”, la storia del pugile ebreo Leone Efrati, dalla gloria al campo di sterminio.

E poi lo Sport nella pittura, dai Futuristi e la velocità a Guttuso, Fontana, Nespolo, la Pop Art, per approdare alla fotografia sportiva che immortala il gesto e il momento.

E poi centinaia di pellicole hanno raccontato con le immagini di campioni e di Sport:da Toro Scatenato a Momenti di Gloria, da Rocky ad Invictus, da Fuga per la Vittoria a Il Colore della Vittoria. Senza dimenticare il primo tragico Fantozzi per la regia di Salce e la famosa partita di tennis. Ne ripropongo un famoso passaggio:

Filini prenotò il campo da tennis per la domenica più rigida dell'anno, dalle sei alle sette antelucane. Tutte le altre ore, man mano che si avvicinava il mezzogiorno, erano occupate da giocatori di casta sempre più elevata. In autunno, a quell'ora del mattino, in Italia c'è un clima siberiano. Quando Fantozzi uscì si trovò immerso in un nebbione terrificante.

Abbigliamento di Filini: gonnellino pantalone bianco di sua zia, maglietta Lacoste pure bianca, scarpa da passeggio di cuoio grasso, calza scozzese e giarrettiere; doppia racchettina Liberty da volano.

Fantozzi: maglietta della GIL, mutanda ascellare aperta sul davanti e chiusa pietosamente con uno spillo da balia, grosso racchettone del 1912, elegante visiera verde con la scritta “Casinò Municipale di Saint Vincent”.

Nella fitta nebbia si udi:

Filini: Allora, ragioniere, che fa? Batti?

Fantozzi: Ma... mi dà del tu?

Filini: No, no! Dicevo: batti lei?

La partita ve la lascio immaginare o potete rivederla su YouTube.

Sport e il business: lo Sport non è solo gioco e condivisione ma è anche e sempre più concretamente un business. Una ricerca di sistema sul settore, la prima che applica i criteri dell'Unione Europea, svolta dall'Istituto per il Credito Sportivo e Sport e Salute, stima in 22 miliardi di Euro il valore generato dal settore sportivo in Italia nel 2023. E' una analisi sulla dimensione economica dell'industria dello Sport che analizza la domanda di pratica sportiva, le infrastrutture e l'impatto sociale del settore, in grado di generare un contributo economico pari all'1,3% del PIL nazionale.

Dei 22 miliardi di valore aggiunto il 16% è riconducibile alle attività sportive, mentre l'84% è generato da attività connesse quali attrezzature sportive, abbigliamento, trasmissioni televisive, turismo sportivo a conferma del potere moltiplicatore del business.

Disabilità e Sport: l'ho già detto ma mi ripeto, che sia essa fisica o intellettuale noi Panathleti lavoriamo per superarla. Ne abbiamo fatto un cardine della nostra filosofia e siamo sempre più capaci, esperti, pronti a servire. "La disabilità è una parte del mondo, non un mondo a parte" recita un nostro slogan. Ma attenzione la strada da percorrere è ancora lunga come ci insegna Ambra Sabatini oro a Tokyo nei 100 metri e poi protagonista di una tragica corsa nella finale dei 100 metri a Parigi: basta con il pietismo e con l'idea del reduce. Siamo professionisti- afferma – e portatori di valori e di storie spesso toccanti, molti ci vedono come esempio di resistenza, ma siamo atleti. Viviamo di allenamenti, preparazione, obiettivi. E ancora ci invita a non usare la parola bionico, mentre non vuole sentire parlare di atleta disabile, meglio paralimpico o atleta con disabilità e poi ricorda che Lei ed gli altri atleti gareggiano, non partecipano, sotto un logo diverso senza i cinque cerchi.

Vado verso la conclusione con la penna di Emanuela Audisio, storica firma sportiva della Repubblica, con undici olimpiadi estive e dieci mondiali di calcio all'attivo.

Così scrive. Dentro lo Sport c'è di tutto : violenza, liberazione, rivoluzione, rabbia, ingiustizie, innovazione, tradizioni, trasgressione.

Lo Sport si muove, non è mai fermo, guarda indietro ma si spinge avanti. Abbraccia amori, diritti, desideri, rimpianti. Manda segnali per farsi ascoltare: imprese, record, fallimenti, ostilità, tragedie, eroismi, risentimenti.

Infine lo Sport e l' Amore: al Tour 2024 il ciclista Julien Bernard nella tappa a cronometro che passava dal suo paese, si è fermato un attimo per baciare la moglie e il piccolo figlio. E' stato multato di 200 franchi dall'unione ciclistica internazionale per comportamento indecoroso. Bernard ha risposto di essere felice di pagare momenti del genere. Lo Sport va e deve andare oltre.

Un oro olimpico non bastava per festeggiare il ritorno da Parigi ed il loro amore: per i Woodhalls dovevano essere due. Prima Tara Davis Woodhalls ha vinto l'oro nel salto in lungo e quasi un mese dopo alle Paralimpiadi Hunter Woodhalls, amputato a entrambe le gambe, si è preso l'oro nei 400 metri. Hanno condiviso, dopo il matrimonio nel 2022, un unico scopo quello di vincere insieme una medaglia. L'oro dell'amore.

E' stato un bacio in mondovisione quello tra Alice Bellandi oro olimpico a Parigi nel judo e la fidanzata Jasmine altra judoka. Dopo la delusione di Tokyo si era sentita abbandonata. Ma non ha perso fiducia in se stessa. E soprattutto l'Amore. Per Alice è l'Amore a muovere tutto. Lo Sport stesso è Amore. Amore incondizionato e senza confini.

Quello che c'è tra Noi panathleti.

Cari Amici grazie per la attenzione e la pazienza

Alba, 28 settembre 2024

Il Governatore
Maurizio Nasi